



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 11 novembre 2025

Messo alla prova il campeggio invernale a 1800 metri di altitudine

Il campeggio invernale è sempre più apprezzato. Sempre più persone desiderano utilizzare il proprio camper per recarsi nelle località dove si può praticare sport invernali. Il TCS ha testato il campeggio in condizioni invernali estreme presso il campeggio Morteratsch di Pontresina. Chi viaggia quando le temperature sono sotto zero deve sapere cosa rende un veicolo veramente adatto all'inverno.

Il campeggio invernale non è più una nicchia: gli appassionati di outdoor e i seguaci del vanlife apprezzano la libertà di muoversi anche durante la stagione fredda. Sciatori, snowboarder e chi pratica lo sci alpinismo utilizzano volentieri il campeggio invernale come base. Con l'attrezzatura giusta e un veicolo ben isolato, nulla ostacola l'avventura sulla neve. Il test del TCS mostra che non basta un buon riscaldamento ma contano soprattutto l'isolazione, la tecnologia e una preparazione accurata.

Invernale o solo adatto all'inverno

Freddo, neve e gelo pongono il veicolo e l'equipaggiamento in condizioni di esigenze elevate. È importante distinguere tra un veicolo adatto all'inverno e uno invernale a norma. Secondo la norma europea EN 1646-1, un veicolo è considerato invernale se, ad una temperatura esterna di -15 °C , riesce a raggiungere $+20\text{ °C}$ all'interno in quattro ore e l'impianto idrico funziona senza difficoltà. Un veicolo adatto all'inverno garantisce invece comfort all'interno a 0 °C , ma senza assicurare che le tubature siano antigelo. Dopo un'ora di stabilizzazione, l'impianto idrico deve poter essere riempito e funzionare senza problemi.

Il TCS ha condotto il test a 1'860 metri di altitudine presso il campeggio Morteratsch a Pontresina, in Engadina, con un Frankia NEO MT7 BD Black Line. Le temperature oscillavano tra -7 e -18 °C , per diversi giorni sono stati verificati potenza di riscaldamento, distribuzione della temperatura, efficienza energetica e affidabilità dell'impianto idrico.

Tecnologia, isolamento e riscaldamento

L'idoneità di un camper per l'utilizzo invernale dipende principalmente da tre fattori. L'essenziale è un buon isolamento termico infatti i veicoli con doppio pavimento riscaldato e serbatoi isolati impediscono il congelamento delle tubature. I riscaldamenti a gas o a gasolio con funzione di ricircolo dell'aria garantiscono una distribuzione uniforme del calore. Un commutatore automatico del gas (due bombole da 11 kg) aumenta la sicurezza di funzionamento. Infine, la gestione dell'acqua e dell'energia è fondamentale ossia antigelo per i serbatoi delle acque reflue, alimentazione elettrica affidabile e controllo regolare delle batterie sono indispensabili.

Il TCS consiglia inoltre di evitare la condensa arieggiando regolarmente e di asciugare i vestiti umidi all'esterno dell'abitacolo. È altresì importante mantenere libere le griglie di aerazione e le uscite dell'aria calda per garantire la sicurezza e l'efficienza dell'impianto.

In sintesi: chi non vuole rinunciare alla libertà e alla natura nemmeno sulla neve dovrebbe investire in un camper robusto e veramente adatto all'inverno.

Consigli del TCS

- Pneumatici e guida: gli pneumatici invernali sono obbligatori; a seconda della destinazione, possono essere necessarie catene da neve.
- Protezione del veicolo: stick per la cura della gomma impediscono che le porte si congelino; un raschietto e una pala devono sempre essere a bordo.
- Gas ed energia: due bombole di gas bastano in genere per cinque giorni di funzionamento continuo; resistenze elettriche possono ridurre sensibilmente il consumo di gas.
- Aerazione e umidità: aprire tutte le finestre due o tre volte al giorno per alcuni minuti per far uscire l'umidità e prevenire la formazione di muffa.



Contatti

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch

www.pressetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2000 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 361'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 63'000 interventi, incluse circa 3500 perizie mediche e ben 1300 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 22 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 52'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Dal 1908, il TCS si impegna per una maggiore sicurezza della mobilità – un impegno reso possibile grazie ai suoi soci. Sviluppa materiale didattico, campagne di sensibilizzazione e prevenzione, testa le infrastrutture della mobilità e consiglia le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 115'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 43'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.